

Ufficiale per le Sezioni del CAI: Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Baveno, Gorzegno, Lodi, Varese, Fiori di Rocca, Milano, P.A., L.C. Milano, G.A.M. Milano, C.A.I. Bologna

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXIV - N. 9
1° maggio 1964
Esce il 1° e il 15 di ogni mese
Una copia L. 60
(Arretrati L. 80)
In vendita via Broletto 11 (Columbo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Escluso L. 2.000) - Studentesco L. 2.500 - Beneficente L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.O. Postale 2/1979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Filibio, 70 - MILANO (480)
Ricepimento centrale per abbonamenti, spedite nelle separate e libere di presenza
Via Broletto 11, presso Edgardo Colombo (presso piano) - Telefono 89.76.94

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni, servizi commerciali L. 80 per millimetro di altezza
Argomento una colonna - Periodicità pubblica L. 10 per riga - Le inserzioni si ricevono anche
per corrispondenza presso l'editore - Via Broletto 11 (Columbo) - Milano
Via Manzoni, 37 - Torino; 41.02.01 - 2-3-4-5 - 41.02.01 - 2-3-4-5

Il 13° Festival cinematografico di Trento

Sostanziali modifiche apportate al regolamento

La 13.a edizione del Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» si svolgerà dal 27 settembre al 3 ottobre p.v. con un programma innovatore che riporterà in manifestazione allo spirito nel quale 13 anni or sono era nata.

Il nuovo Presidente del Festival, dott. Belli, infatti ha affrontato radicalmente il problema e con coraggiose decisioni si è richiamato al carattere di rassegna altamente specializzata, con ben determinati temi e precise finalità, quale dev'essere un Festival della montagna.

Molti infatti sono coloro che vorrebbero allargare e diluire i temi del concorso in modo da poter avere una sempre maggiore varietà di

na a questi innovatori, benché fatto il dott. Belli a compiere una scelta precisa.

E proprio in questi giorni è stato diramato il Regolamento della manifestazione del quale si rilevano le modifiche apportate in confronto alle precedenti edizioni.

L'art. 5 dice ora: «I film ammessi concorrono al Trofeo «Gran Premio Città di Trento» che verrà assegnato al film che, possedendo elevate qualità artistiche, meglio risponde ai valori umani e culturali cui la manifestazione si ispira. L'assegnazione del Trofeo esclude il film vincitore degli altri premi».

Spiega quindi la limitazione nei riguardi del formato 16 mm. all'assegnazione del Trofeo, in quanto la premi-

mento era quanto meno illusoria e il Festival ha ritenuto più logico non legare le proprie sorti a questo formato tipicamente commerciale, che d'altronde non ha mai dimostrato d'interessarsi con impegno e serietà alla montagna.

La classificazione del film in 35 mm. rimane immutata e cioè: Rododendro d'oro per il primo classificato nella categoria montagna (lungometraggi), Gentiana d'oro nella stessa categoria (cortometraggi), Nettuno d'oro per il film primo classificato nella categoria Esplorazione.

Nella categoria 16 mm. si sono invece apportate sensibili miglioramenti che rendono più funzionale la classificazione delle opere e l'assegnazione dei premi. Infatti

mentale stabilisce «I film in formato ridotto 16 mm. concorrono ai seguenti premi: a) Premio del Club Alpino Italiano, Targa d'oro e L. 500 mila per il miglior film alpinistico (lungometraggio, invernale e spedizione alpinistica); b) Targa d'oro e L. 500 mila per il film primo classificato nella categoria montagna (artefatti i temi di cui al punto precedente); c) Targa d'oro e L. 500 mila per il film primo classificato nella categoria Esplorazione».

Questa suddivisione permette di scindere i film dai quali che potranno definirsi d'umanesimo alpino. I cinematografhi alpinisti ritornano ad essere, in certo modo, i protagonisti del Festival di montagna in quanto se i loro

ficianti qualità di realizzazione, non perché si voglia declassare il Festival, ma per ovviare ai numerosi inconvenienti sorti nel passato.

Inoltre la Commissione Cinematografica del CAI ha istituito il premio «Mario Bello» per onorare la memoria del suo Presidente recentemente scomparso, con una Targa d'argento dotata di lire 250 mila allo scopo di incoraggiare e indirizzare i cinematografhi di montagna verso argomenti in armonia con le finalità del Club Alpino Italiano. Il premio è riservato ai film di montagna in formato 16 mm. ammessi al 13.º Concorso e verrà assegnato, a cura di apposite Commissioni nominate dalla Commissione stessa, a un film che rientri in uno dei seguenti temi: spoc-

film effettivamente valgono, possono aspirare al massimo riconoscimento, avendo inoltre a disposizione due targhe d'oro.

Oggi i film realizzati dagli alpinisti non superano un livello artigianale medio; molti sono monotematici e squallidi e ripetono infantilmente schemi superati. Non sono però queste buone ragioni per rinunciare alle proprie funzioni di guida e centro innovatore, anche perché abbiamo chiari sintomi di ripresa anche in questo settore.

Il Premio «Mario Bello» per cinematografhi

In una rassegna a carattere così limitato, in un settore ancora in evoluzione e bisognoso di essere incoraggiato, non si possono imporre i modesti principi e lo stesso rigore di altre manifestazioni. Volevamo selezionare al massimo le opere in concorso escludendo quelle minori, affinché non si precludesse per il futuro ogni possibilità di sviluppo.

È stato quindi necessario, all'art. 11, eliminare il paragrafo che escludeva ineludibilmente i film privi di sul-

corso o fraternità alpina, solapando, di fatto, la geografia (illustrazione di una vallata alpina o di un gruppo montano italiano).

In considerazione di queste importanti innovazioni, riteniamo utile e necessaria una massiccia partecipazione degli alpinisti e di tutti i cinematografhi appassionati di montagna, a questa rinnovata edizione del Festival.

Luciano Viazi